

“Crescere nella Locride”, progetto contro la povertà educativa

Capofila è l'associazione Civitas Solis in stretta collaborazione con scuole, enti e reti territoriali

Francesca Cusumano SIDERNO

È entrato nella fase operativa “Crescere nella Locride”, il progetto biennale di contrasto alla povertà educativa minorile promosso da una rete educativa territoriale che unisce terzo settore, scuola e servizi sociali.

Il progetto è nato per rispondere in modo strutturato alle fragilità educative che colpiscono l'infanzia nei territori della Locride, un'area caratterizzata da forti criticità sociali, educative ed economiche.

Capofila dell'iniziativa è l'as-

socializzazione Civitas Solis, una delle principali realtà del Terzo Settore nella regione, attiva da anni nella progettazione e gestione di interventi socioeducativi complessi rivolti a minori e famiglie in condizioni di fragilità, in collaborazione con scuole, enti locali e reti territoriali.

Accanto al capofila operano l'Asd Basket Ymca Siderno ed English Centre Aps, insieme agli Istituti Comprensivi Marina di Gioiosa Jonica-Mammola, San Luca-Bovalino e De Amicis-Plati, e all'Ambito Territoriale Sociale di Caulonia.

Il progetto si rivolge prioritariamente a bambine e bambini di età compresa tra i 5 e i 10 anni che vivono situazioni di disagio educativo e sociale. I destinatari vengono individuati e segnalati dai partner pubblici della rete, istituti scolastici e servizi sociali territoriali, garantendo un accesso mirato e coerente con i bisogni reali delle famiglie e del contesto di riferimento.

Il progetto prevede la presa in

carico strutturata di 120 minori (così come definito nel piano approvato) e le attività educative attivate nei poli hanno già intercettato un numero più ampio di bambine e bambini, segnale della forte domanda educativa presente e della capacità del progetto di rispondere in modo tempestivo ai bisogni emergenti del territorio. I poli educativi territoriali attivati operano come veri e propri hub educativi in rete, integrati con le attività scolastiche, i servizi sociali e terzo settore. Accanto al lavoro diretto con i minori, il progetto investe anche sul coinvolgimento delle famiglie, promuovendo percorsi di accompagnamento alla genitorialità. L'obiettivo del progetto è «ridurre i divari educativi che colpiscono l'infanzia e rafforzare una comunità educante diffusa, capace di mettere in rete istituzioni, scuola e terzo settore, per offrire ai bambini opportunità concrete di apprendimento, relazione e futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Terzo settore
Il progetto rivolto a minori e famiglie



Peso: 15%